

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MAGGIO 1878

Leva militare sui giovani nati nel 1858.

Spesa pel compimento della carta topografica d'Italia.

Prego gli onorevoli deputati a voler venire a votare man mano che saranno chiamati, affinchè si possa tener conto del nome degli assenti.

Si procede all'appello nominale.

(Il segretario MORPURGO, fa la chiama.)

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

(Si procede alla numerazione dei voti)

Risultamento della votazione sul disegno di legge per la leva militare sui giovani nati nel 1858:

Presenti e votanti 214

Maggioranza 108

Voti favorevoli 195

Voti contrari 19

(La Camera approva.)

Risultamento della votazione sul disegno di legge relativo alla spesa pel compimento della carta topografica d'Italia:

Presenti e votanti 214

Maggioranza 108

Voti favorevoli 150

Voti contrari 64

(La Camera approva.)

**ANNUNZIO D'INTERROGAZIONI E D'INTERPELLANZE
RELATIVE AL TRATTATO DI COMMERCIO COLLA FRANCIA.**

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio do lettura di cinque domande (*Oh! oh!*) d'interpellanze e d'interrogazioni pervenute sullo stesso argomento.

La prima dell'onorevole deputato Comin, suona così:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sulla eventualità di una nuova proroga da accordarsi alla Francia per l'approvazione del trattato di commercio. »

La seconda è dell'onorevole Luzzatti:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il Governo del Re intorno agli intendimenti del Governo francese sul nuovo trattato di commercio ed intorno alla condotta che l'Italia deve tenere in questa contingenza. »

Un'altra dell'onorevole Branca:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri degli affari esteri e delle finanze sulle disposizioni adottate dal Governo circa i negoziati concernenti i trattati di commercio. »

La quarta dell'onorevole Zeppa è così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministero per sapere quali siano gli intendimenti del Governo riguardo ai trattati di commercio colla Francia, dopo le risoluzioni prese dalla Commissione parlamentare francese incaricata di riferire sui trattati medesimi. »

Un'ultima dell'onorevole Lualdi nei seguenti termini:

« Il sottoscritto desidera interpellare il Ministero sulla condotta che intende tenere quando il 31 maggio passasse senz'altro il Parlamento e il Governo francese avessero approvato il trattato di commercio conchiuso coll'Italia. »

Chiedo all'onorevole presidente del Consiglio se e quando intende di rispondere a queste interrogazioni ed interpellanze.

CAIROLI, presidente del Consiglio. Nessuno più di me comprende le ragioni, che hanno promosso le molteplici interrogazioni ed interpellanze dirette al Ministero.

L'annunciata proroga della discussione del trattato di commercio nell'Assemblea francese produsse una non piacevole impressione, e dubbi che debbono essere dissipati. È evidente adunque l'opportunità di queste domande.

Prego tuttavia gli onorevoli Luzzatti, Lualdi, Branca, Zeppa e Comin a voler differire di qualche giorno lo svolgimento delle loro interpellanze od interrogazioni, pendendo trattative che potrebbero essere turbate da una discussione anticipata.

Noi stessi la desideriamo, noi la domanderemo come ho detto, presto, anzi fra pochi giorni. Ora peraltro il ritardarla non solo è utile, ma è una necessità.

Tengo però a dichiarare, che nel lungo suo svolgimento, in tutte le diverse fasi della questione, tenendo d'occhio non soltanto il momento presente, ma anche i precedenti, e risalendo alla preparazione per la conclusione del trattato, il Governo italiano fu vigile tutore degli interessi morali e materiali della nazione: ed è forse superfluo l'aggiungere che noi intendiamo patrocinarli con iscrupolosa coscienza ed energia nelle difficoltà create dalle nuove circostanze.

Assicuro anche la Camera, che il Ministero non prenderà alcuna risoluzione, non assumerà nessuno impegno senza il voto del Parlamento, al quale per dovuto omaggio alle sue prerogative, manifesterà gli intendimenti suoi, e presenterà le proposte che stimerà opportune. Ma, pel momento, prego gli onorevoli interroganti ed interpellanti a consentire la breve dilazione.

COMIN. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole pre-